

REQUISITI PER SVOLGERE LA PROFESSIONE DI CERTIFICATORE ENERGETICO

I requisiti richiesti per svolgere la professione di certificatore energetico a livello nazionale sono specificati nel D.P.R. 75/2013 e L.9/2014. I tecnici abilitati sono tutti coloro che sono iscritti ad un albo/collegio professionale e che possiedono i requisiti di cui all'art. 2 del D.P.R. 75/2013.

I tecnici abilitati alla certificazione energetica devono rispondere, quindi, ai requisiti previsti dal comma 3 dell'articolo 2 del D.P.R. 75/2013. Prima di tutto devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

1. laurea magistrale in architettura e ingegneria edile-architettura;
2. laurea magistrale in ingegneria – da LM-20 a LM-35, ossia aerospaziale, biomedica, chimica, civile, sistemi edilizi, dell'automazione, della sicurezza, delle telecomunicazioni, elettrica, elettronica, energetica e nucleare, gestionale, informatica, meccanica, navale, ambiente e il territorio;
3. laurea magistrale in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale;
4. laurea magistrale scienza e ingegneria dei materiali;
5. laurea magistrale scienze e tecnologie agrarie;
6. laurea magistrale scienze e tecnologie della chimica industriale;
7. laurea magistrale scienze e tecnologie forestali e ambientali;
8. laurea specialistica in: architettura e ingegneria civile, ingegneria aerospaziale e aeronautica, ingegneria biomedica, ingegneria chimica, ingegneria civile, ingegneria dell'automazione, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria elettrica, ingegneria energetica e nucleare, ingegneria gestionale, ingegneria elettronica, ingegneria meccanica, ingegneria navale, ingegneria per l'ambiente e il territorio, pianificazione territoriale e urbanistica, scienza e ingegneria dei materiali, scienze e gestione delle risorse rurali e forestali, scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie della chimica industriale;
9. laurea triennale in: ingegneria civile e ambientale, ingegneria industriale, scienze dell'architettura, scienze e tecniche dell'edilizia, scienze e tecnologie agrarie e forestali; laurea triennale in: disegno industriale, ingegneria dell'informazione, scienze e tecnologie agrarie e forestali;
10. diploma di istruzione tecnica settore tecnologico in uno dei seguenti indirizzi e articolazioni: meccanica, mecatronica ed energia, articolazione energia; elettronica ed elettrotecnica, articolazione elettrotecnica; costruzioni, ambiente e territorio; agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione gestione dell'ambiente e del territorio;
11. diplomi di perito industriale in uno dei seguenti indirizzi specializzati: edilizia, elettrotecnica, meccanica, termotecnica;
12. diploma di geometra;
13. diploma di perito agrario o agrotecnico.

Oltre al possesso di uno dei titoli di studio sopra indicati, il tecnico **deve necessariamente essere iscritto all'ordine o collegio professionale e abilitato alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi**, nell'ambito delle specifiche competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente.

Per diventare certificatore energetico, il comma 4 dell'articolo 2 dispone che **coloro i quali possiedono uno dei titoli di studio sopra riportati (art. 2, comma 3, D.P.R. 75/2013), ma non sono abilitati all'esercizio della professione** relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, **devono ottenere un attestato di frequenza, con superamento**

dell'esame finale, relativo a specifici corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici.

Il comma 4 dell'articolo 2 del D.P.R. 75/2013, va ad indicare, infine, ulteriori titoli di studio, grazie ai quali è possibile ottenere la qualifica di tecnico abilitato alla certificazione energetica che sono laurea magistrale e specialistica in:

1. fisica;
2. ingegneria aerospaziale e astronautica;
3. ingegneria biomedica;
4. ingegneria dell'automazione;
5. ingegneria delle telecomunicazioni;
6. ingegneria elettronica;
7. ingegneria informatica;
8. ingegneria navale;
9. matematica;
10. modellistica matematico-fisica per l'ingegneria;
11. pianificazione territoriale urbanistica ed ambientale
12. scienze chimiche;
13. scienze della natura;
14. scienze e tecnologie geologiche,
15. scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
16. scienze geofisiche;
17. laurea in: ingegneria dell'informazione; scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; scienze e tecnologie chimiche, scienze e tecnologie fisiche, scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; scienze geologiche; scienze matematiche;
18. diploma di istruzione tecnica, settore tecnologico con indirizzi diversi da quelli indicati nell'art. 2, comma 3 lett. c);
19. diploma di perito industriale, con indirizzo diverso rispetto a quello indicato nell'art. 2, comma 3 lett. d).

Chi è in possesso di almeno uno di quest'ultimi titoli di studio, per diventare tecnici abilitati, deve in ogni caso ottenere sempre un attestato di frequenza, con superamento dell'esame finale, relativo a specifici corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici.

Chi supera con esito positivo l'esame finale ottiene l'attestato abilitante da parte di enti accreditati e riconosciuti indispensabile per l'iscrizione all'albo dei certificatori ove previsto.